
+Operazione 19.2.1 16.9.01 - Sostegno alla creazione dei Poli dell'agricoltura sociale dell'Alto Lazio e alla realizzazione di progetti innovativi

L'operazione persegue l'obiettivo strategico di stimolare, tramite la cooperazione, la diversificazione delle imprese agricole al fine di ampliare la gamma di servizi offerti al territorio e specificamente di servizi a carattere sociale, così da rispondere alle problematiche dell'inclusione sociale delle fasce deboli della popolazione, fortemente sentite nel territorio del GAL Alto Lazio e, al contempo, di favorire l'integrazione al reddito delle aziende secondo logiche di multifunzionalità.

L'operazione è definita dal GAL, in coerenza con la strategia di sviluppo indicata nel presente PSL e visti i fabbisogni emergenti dalle relative analisi territoriali, tenendo conto del ruolo fondamentale che l'approccio LEADER svolge per lo sviluppo rurale, della strategia Europa 2020 e della priorità individuata per il FEASR di adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.

In particolare, l'operazione è definita visto quanto disposto dall'art. 35 "Cooperazione" del Reg. UE n. 1305/2013 che, al comma 1 lettera "b", prevede per l'appunto la creazione di poli e di reti e, alla lettera "k", la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare. Ai sensi del comma 3 del citato Regolamento, il sostegno è concesso unicamente a poli e reti di nuova costituzione o che intraprendano una nuova attività.

In tale contesto, l'attuazione di progetti di cooperazione nel campo dell'agricoltura sociale, costituendo strumento di diversificazione verso la multifunzionalità delle imprese anche in attività sociali, è un elemento essenziale della strategia di sviluppo rurale per il territorio dell'Alto Lazio di cui al presente PSL.

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale del GAL Alto Lazio, l'operazione prevede pertanto il sostegno alla creazione di Poli dell'agricoltura sociale ed alla realizzazione di progetti innovativi, secondo un modello di rete ed interconnessione tra il settore agricolo e le realtà socio-sanitarie competenti per territorio.

Il valore aggiunto dell'attuazione dell'operazione attraverso l'approccio LEADER, rispetto all'attuazione ordinaria del PSR Lazio 2014-2020, è dato dalle caratteristiche particolari di tale approccio che, rispetto al PSR, consentono di far emergere i fabbisogni e le conseguenti possibili soluzioni direttamente dal territorio del GAL Alto Lazio e dalle relative componenti economiche e sociali in forma diretta e partecipata. Nello specifico, l'inserimento della presente operazione nell'ambito del PSL del GAL Alto Lazio nasce da un lato dalle problematiche esposte dalle amministrazioni comunali durante gli incontri (che lamentano il taglio di bilancio ai servizi assistenziali, privando le fasce deboli di prestazioni e sostegno indispensabili, generando un ulteriore isolamento e aggravarsi del disagio, comportando anche costi sociali più alti) e, dall'altro lato, dall'esigenza emergente dalle analisi territoriali di dare un impulso soprattutto alle aziende agricole perchè possano diversificare la loro redditività, integrando i soggetti fragili presenti sul territorio.

Quindi, si è ritenuto opportuno inserire l'operazione nel PSL perché ci sia una particolare attenzione del GAL a questa problematica, nonché opportunità, sviluppando un'operazione globale che non favorisca solo il network, ma anche la possibilità di attuare progetti innovativi nel settore dell'agricoltura sociale in collaborazione e accordo con le istituzioni sanitarie deputate e altri soggetti dedicati sul territorio.

In coerenza con quanto sopra osservato, l'operazione intende contribuire a migliorare la qualità della vita nel territorio, rendendolo socialmente ed economicamente "attraente". In particolare, intende sostenere la diversificazione e la multifunzionalità delle imprese agricole che contribuiranno, insieme agli altri interventi previsti nel PSL, all'inclusione attiva nella società e nel mercato del lavoro dei

gruppi più vulnerabili (minori privi di un valido sostegno familiare, giovani NEET, persone con disabilità, immigrati, anziani soli); alla coesione sociale della comunità locale, ridisegnando in chiave moderna le funzioni educative e di inclusione sociale svolte tradizionalmente dall'agricoltura.

Ciò in quanto:

- l'ambiente agricolo si presta particolarmente a progetti di inserimento e re-inserimento lavorativo, recupero socio-educativo e più in generale di assistenza a soggetti svantaggiati e può servire a migliorare la qualità della vita di alcune fasce marginali della popolazione;
- l'agricoltura sociale può anche rappresentare una soluzione innovativa per la coesione del territorio intervenendo sia sulla necessità di soddisfare nuovi bisogni sociali di protezione e di servizi alle persone in aree rurali e periurbane, sia sulla possibilità di favorire lo sviluppo di reti rurali.

Il territorio del GAL è caratterizzato da un rischio crescente di esclusione economica e sociale e dal costante peggioramento dei servizi essenziali alla popolazione, a causa della riduzione della capacità di spesa degli enti preposti. Pertanto, l'operazione – inserita nel contesto di sviluppo rurale proprio dell'approccio LEADER – costituisce una risposta ai fabbisogni rilevati ed un'occasione, al contempo, di rilancio del settore agricolo secondo logiche di diversificazione e di multifunzionalità.

Tuttavia, consapevole del rischio di una gestione scarsamente imprenditoriale dell'inclusione sociale da parte delle aziende, il GAL ha ritenuto opportuno prevedere un disegno coerente che comprende azioni collegate:

- la costituzione dei poli dell'agricoltura sociale, quale partenariato tra soggetti pubblici e privati, comprese le aziende agricole;
- l'elaborazione e la promozione di progetti di sostegno al lavoro in rete, anche mediante interventi di assistenza tecnica, data la necessità di rafforzare la cooperazione in un ambito, quale l'agricoltura sociale, in cui le aziende agricole hanno bisogno di competenze esterne specialistiche;
- la presentazione e la conseguente realizzazione di progetti innovativi di agricoltura sociale, al fine di stimolare l'avviamento d'impresa e la diversificazione aziendale anche attraverso l'offerta di servizi di carattere sociale.

Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura prevede il sostegno ai progetti promossi e realizzati da partenariati tra soggetti pubblici e privati, nei quali il primo assume la funzione di capofila, riguardanti l'agricoltura sociale. Le attività previste si realizzano anche all'interno dell'azienda agricola e riguardano la riabilitazione e cura con un fine principale socio-terapeutico, inserimento lavorativo di soggetti con disabilità, ex detenuti, tossicodipendenti, migranti, rifugiati ecc., attività ricreative, educative e didattiche in campo agricolo ed ambientale e servizi alla persona in genere.

L'operazione contribuisce alla focus area 6A.

I fabbisogni associati sono:

- F.10 Stimolare la diversificazione delle attività agricole e non agricole nelle aree rurali
- F.39 favorire la realizzazione di azioni di sistema nella erogazione di servizi essenziali alle popolazioni rurali

L'operazione è finanziata interamente come importo globale ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1305/2014.

Tipo di sostegno

Il sostegno è erogato come contributo in conto capitale e l'operazione è finanziata come importo globale ai sensi dell'articolo 35, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n. 1305/2014.

Beneficiari

I beneficiari sono aggregazioni tra i soggetti pubblici e privati che operano nei settori socio sanitario, ambientale ed educativo, interessati alla costituzione di aggregazioni per il miglioramento dei servizi di natura sociale e socio-sanitaria che operano nel territorio del GAL, ed almeno due aziende agricole(e/o associazioni di categoria del settore), costituite sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute in cui siano definiti chiaramente responsabilità e ruoli a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Costi ammissibili

Sono ammissibili i costi di costituzione ed esercizio della cooperazione, animazione, promozione, studi e pianificazione funzionali alla redazione del progetto collettivo di cooperazione.

Il progetto di cooperazione prevede la possibilità di attivazione delle seguenti misure 6.2.1” Aiuti all'avviamento aziendale di attività non agricole in aree rurali, 6.4.1 “Diversificazione delle attività agricole”.

Condizioni di ammissibilità

I soggetti cooperanti devono sottoscrivere un accordo collettivo, di durata coerente con i tempi di realizzazione del progetto e comunque non superiore ai 3 anni e predisposizione di un progetto comune in cui vengono definiti finalità e obiettivi del progetto, ambito di intervento, soggetti coinvolti, ruoli e responsabilità di ciascun componente, tipologia degli interventi realizzati, misure attivate, tempi (crono programma) e relativi importi (piano finanziario).

Nella partnership dovranno essere quindi coinvolte le aziende agricole: esse sono il *luogo* dell'Agricoltura Sociale. Le aziende agricole multifunzionali, in particolare, garantiscono la possibilità di costruire risposte individualizzate ai beneficiari, valorizzando le opportunità a sostegno delle risposte ai bisogni espressi dal territorio.

Fondamentale nel lavoro in rete è l'apporto delle organizzazioni del Terzo Settore. Sono interlocutori vicini ai beneficiari, costituiscono una valenza di *advocacy* dei beneficiari dell'Agricoltura Sociale ricollocando la riflessione sulla centralità dei loro bisogni. Inoltre hanno consolidate esperienze di collaborazione con i servizi educativi, sociali e sanitari delle istituzioni locali.

Criteri di selezione

Nella selezione dei beneficiari il GAL adotterà criteri oggettivi, verificabili e misurabili, tenendo conto delle competenze e delle esperienze dei candidati. In particolare, saranno utilizzati i seguenti principi:

- Composizione del Partenariato
- Valenza territoriale del partenariato
- Valenza territoriale del progetto
- Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità lavorative;
- Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste (co-terapia, orto-terapia, onoterapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo);
- Nuove attività imprenditoriali.

Quantificazione dei criteri di selezione e definizione del punteggio minimo

Principio	Criterio di selezione	Punteggio	Punteggio massimo per gruppo di criteri
Composizione del Partenariato	Presenza di più imprese agricole		
	Presenza di 1 impresa agricola	1	15
	Presenza di 2 imprese agricole	5	
	Presenza di 3 imprese agricole	10	
	Presenza di più di 3 imprese agricole	15	
	Presenza di uno o più istituzioni pubbliche (ASL, scuole, Enti di ricerca, Enti di parco)		
	Presenza di una istituzione pubblica	5	10
	Presenza di due o più istituzioni pubbliche	10	
	Esperienza e competenza del partenariato		
Almeno 1 soggetto con almeno 2 anni di esperienza nell'ambito sociale	10	10	
Valenza territoriale del progetto	Numero dei comuni interessati		
	Numero dei comuni interessati dal progetto inferiore o uguale a 3	3	10
	Numero dei comuni interessati dal progetto superiore a 3 e inferiore o uguale a 5	6	
	Numero dei comuni interessati dal progetto superiore a 5	10	
Valenza territoriale del partenariato	Numero dei comuni interessati		
	inferiore a 3	5	10
	maggiore di 3 e inferiore o uguale a 5	10	
Presenza giovani agricoltori	Presenza di giovani agricoltori con età compresa tra 18 e 40 anni	10	10
Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste (co-terapia, ortoterapia, ono - terapia, pet-terapia, accoglienza, soggiorno, aggregazione, inserimento socio-lavorativo)	Il punteggio viene attribuito in relazione al numero delle attività previste		
	attivazione di una sola attività	5	15
	attivazione di due attività	10	
	attivazione di tre attività o superiori	15	

Coinvolgimento di fasce deboli, di giovani al primo impiego e relativa propensione alla creazione di nuove opportunità occupazionali.	il punteggio viene attribuito in base al coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari		
	Coinvolgimento nel progetto sia fasce deboli (rif. L. 328/2000 e leggi regionali) che giovani al primo impiego	5	10
	Coinvolgimento nel progetto solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego	10	
Nuove attività imprenditoriali	Numero delle attività imprenditoriali che si creano grazie al progetto		
	Creazione di almeno 1 nuova attività imprenditoriale	5	10
	Creazione di 2 o più nuove attività imprenditoriale	10	
		Totale	100

Saranno ammissibili al finanziamento esclusivamente le proposte che raggiungeranno un punteggio minimo di 30 punti con almeno 2 criteri.

Importi e aliquote del sostegno

Le spese di costituzione sono finanziate al 100% sino al limite di spesa massimo pari a 5.000,00 euro. Le spese di gestione per l'esercizio della cooperazione sono finanziate al 100% sino al limite di spesa massimo pari a 60.000,00 euro per le tre annualità.

Gli importi e le aliquote delle misure collegate (operazione 19.2.6.2.1 e operazione 19.2.6.4.1) sono definiti dalla specifica Misura.

Il sostegno è concesso in regime de minimis laddove pertinente e si applicano le condizioni previste dal Reg. UE n. 1407/2013.

Per ciascun progetto, il costo totale dell'investimento deve essere di minimo 60.000,00 euro e di massimo 170.000,00 euro.

Rischi inerenti l'attuazione dell'operazione

L'attuazione dell'operazione, presenta i seguenti rischi e criticità:

1. Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: per la scelta dei fornitori vi è la necessità di garantire la reale concorrenza, trasparenza e pubblicità, al fine di una sana gestione finanziaria e ottenere il miglior rapporto qualità-prezzo.
2. Ragionevolezza dei costi: alcune tipologie di spesa potrebbero presentare elementi di non confrontabilità rispetto a prezziari o riferimenti di mercato, per cui ne potrebbe risultare complessa la valutazione di congruità.
3. Procedure di selezione dei beneficiari: i rischi relativi a questa operazione sono collegati con la necessità di rendicontare i costi effettivi e garantire la dimostrazione della reale effettuazione della spesa nei tempi di vigenza del finanziamento.

Misure di attenuazione

1. Procedure di selezione dei fornitori da parte di beneficiari privati: il Gruppo di Azione Locale predisporrà un documento d'orientamento relativo ai criteri e alle modalità di selezione dei fornitori, a cui dovranno attenersi i beneficiari.
2. Ragionevolezza dei costi: dovranno essere seguite le linee guida predisposte a tal fine dal Gruppo di Azione Locale, per definire una base dati di costi di riferimento o di soglie percentuali a livello di massimali per categorie di prestazioni / servizi / mezzi tecnici, anche desunti da altre analoghe normative di finanziamento ed in particolare il “Regolamento UE n. 1305/2013 – prezzari di riferimento per il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020”, adottato con Determinazione del Direttore Regionale AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA n. G04375 del 29/04/2016.
3. Procedure di selezione dei beneficiari: il Gruppo di Azione Locale prevedrà un’azione di completa informazione dei beneficiari per la corretta rendicontazione delle spese, a livello di tempi, modalità di effettuazione dei pagamenti e di rendicontazione.

Indicatori comuni

	ASPETTO SPECIFICO Focus Area		VALORE
INDICATORI DI PRODOTTO	6 A	Importo Spesa pubblica	500.000,00 €
	6 A	Numero di azioni di cooperazione finanziate	3
INDICATORE DI RISULTATO	6 A	Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione.	
INDICATORE DI IMPATTO	Gli indicatori di impatto saranno definiti e quantificati dal valutatore in coerenza con gli impatti attesi dall’attuazione del PSL		